

Le proteine coltivate localmente possono sostituire la soia nei mangimi per suini

Tipo di Allevamento: Ingrasso

Paese di origine: Finlandia



Negli ultimi due decenni, la preoccupazione dei consumatori per l'uso di alimenti geneticamente modificati (GM) è cresciuta notevolmente. A causa di questa preoccupazione, è aumentata la necessità per gli allevatori di suini in tutta Europa di trovare fonti proteiche alternative all'uso di soia geneticamente modificata nella dieta dei suini, il tutto mantenendo al minimo i costi di produzione.

La soluzione – La migliore Pratica

Tehri Harjunmaa-Levonen dell'azienda Harjunmaa in Finlandia ha voluto aumentare l'uso di proteine coltivate localmente nell'alimentazione dei suini. Ha scoperto che la fava può essere una fonte proteica alternativa alla soia e così ha iniziato a coltivarla.

Per aumentare l'utilizzo di fava nel mangime per suini, ha sviluppato una premiscela su misura insieme a un'azienda mangimistica locale (Rehux) e HKScan.

L'integrazione di fava era circa il 10-12% della sostanza secca della razione distribuita in forma liquida. Questa dieta è stata somministrata a tutti i suini nella fase d'ingrasso (30-120 kg di peso vivo). La proteina della razione derivante da colture locali comprende orzo, frumento, farina d'avena, fave, proteine liquide dell'orzo (un sottoprodotto di una distilleria locale). Due diverse razioni, entrambi a base di proteine locali, sono state utilizzate nella fase d'ingrasso.

Oltre ad essere utilizzata come fonte alternativa di proteine, la coltivazione della fava può essere vantaggiosa per la rotazione agronomica delle colture. La pianta della fava fissa l'azoto atmosferico nel terreno e, quindi, può migliorare successivamente la crescita delle graminacee. Per questo motivo, l'azienda ha

	Con Soia	Con Mangime alternativo	Differenza %
Mangime (€/kg peso morto)	0,78	0,76	-2,42
Altri costi variabili (€/kg peso morto)	0,37	0,37	-0,21
Lavoro (€/kg peso morto)	0,17	0,17	0,00
Costi Finanziari (€/kg peso morto)	0,32	0,31	-3,17
Totale (€/kg peso morto)	1,65	1,62	-1,81



Suini in alimentazione al truogolo



Analisi Costi/Benefici

Vantaggi:

✓ Indice di Conversione Alimentare del mangime (ICA) migliorato da 2,7 a 2,6.

✓ Accrescimento medio giornaliero (AMG) è aumentato del 9% passando da 960 a 1050 g/giorno.

✓ Costi di alimentazione ridotti del 2,4%, questo significa un risparmio di 1,10 euro per suino.

✓ Il tasso di autoapprovvigionamento per i mangimi proteici è aumentato del 7%, se calcolato sulla base del contenuto energetico.

Costi:

- L'allevatore deve investire in un nuovo dispenser di minerali e in linee di trasporto del mangime.

Ulteriori informazioni

La fava è più ricca di lisina ma contiene meno metionina, cisteina, treonina e triptofano rispetto alla farina di soia.

Il livello di inclusione della fava nella razione dipende dai livelli di proteine dei cereali.

Ulteriori ricerche e collegamenti ai progetti <https://eupig.eu/>
 Link per il report tecnico
 Contatto RPiG (Finlandia): Ina Toppari
ina.toppari@ett.fi

